



Prefettura di Monza e della Brianza

Ufficio territoriale del Governo

**PIANO DI EMERGENZA ESTERNA (PEE)
DEGLI STABILIMENTI INDUSTRIALI
A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE
UBICATI NEL TERRITORIO DELLA
PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA**

Scheda stabilimento:

**FORMENTI & GIOVENZANA S.p.a. divisione Gieffe -
Veduggio con Colzano**

STATO DI AGGIORNAMENTO

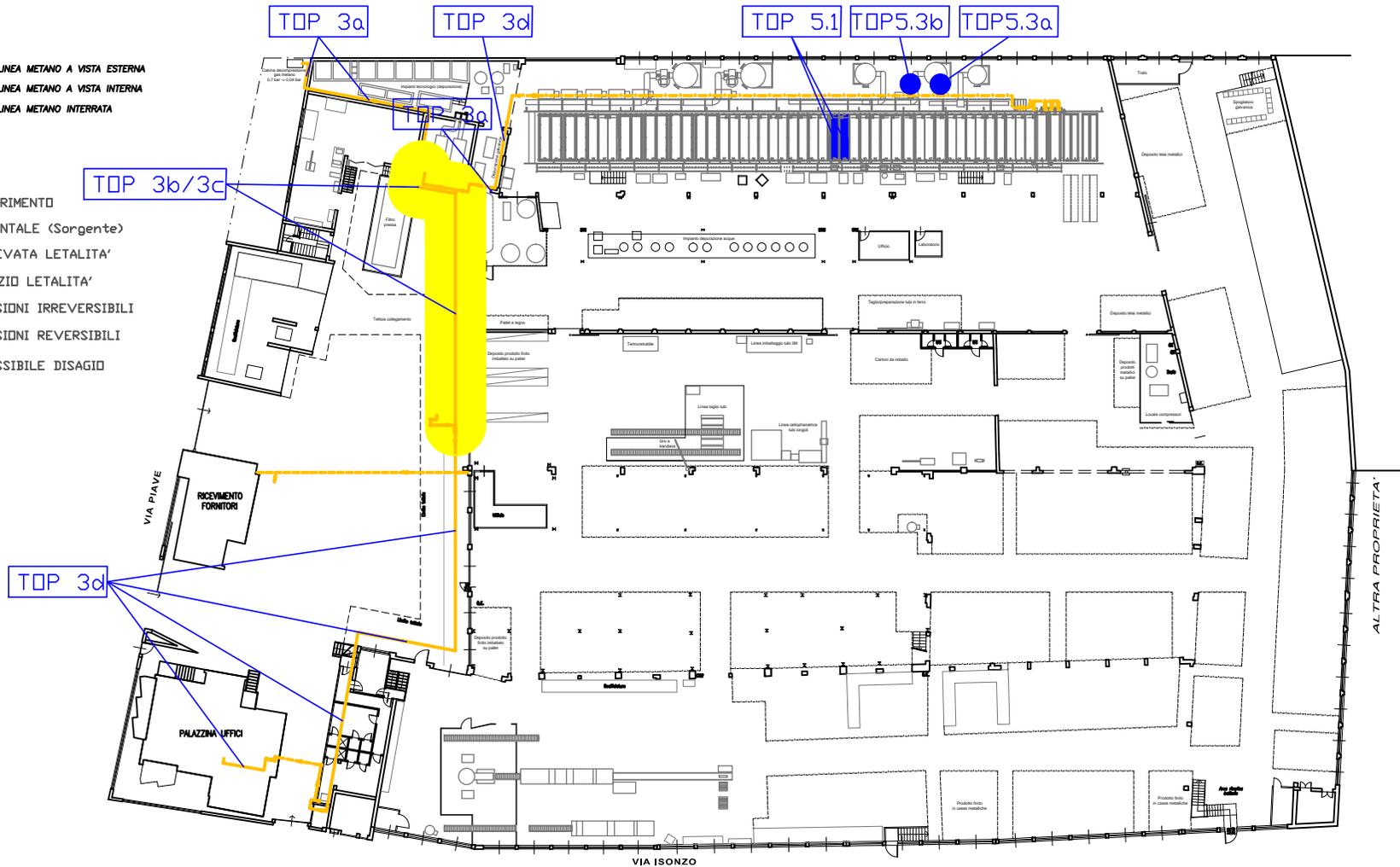
Il presente Documento è costantemente aggiornato, al fine di poter gestire le situazioni di emergenza con efficacia ed immediatezza.

APPROVAZIONE	20 giugno 2016	Prima stesura
---------------------	----------------	---------------

REVISIONE N.	DATA REVISIONE	MODIFICA EFFETTUATA
01	__/__/2019	Aggiornamento ai sensi dell'art. 21, comma 6, d.lgs. 105/2015
-	-	-
-	-	-

- LINEA METANO A VISTA ESTERNA
- LINEA METANO A VISTA INTERNA
- LINEA METANO INTERRATA

- TOP** TOP DI RIFERIMENTO
- AREA INCIDENTALE (Sorgente)
 - ZONA DI ELEVATA LETALITA'
 - ZONA DI INIZIO LETALITA'
 - ZONA DI LESIONI IRREVERSIBILI
 - ZONA DI LESIONI REVERSIBILI
 - ZONA DI POSSIBILE DISAGIO



ESTRATTO DA AVR Ediz. 2018

Top n°	Descrizione	occ/a	Scenario	Estensione zone di impatto (m)				Effetto Dominante
				Elevata Letalità	Inizio Letalità	Lesioni Irreversibili	Lesioni Reversibili	
3a	RIL. di Metano DN>150 (rott. sign.)	3,51E-6	Jet Fire D5/F2	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
3b	RIL. di Metano 50<DN<150 (rott.sign.)	1,781E-5	Jet Fire D5/F2	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
3c	RIL. di Metano 50<DN<150 (r. grave)	5,85E-6	Jet Fire D5/F2	n.r.	n.r.	n.r.	3	n.r.
3d	RIL. di Metano DN50 (rott. grave)	5,85E-6	Jet Fire D5/F2	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
5.1	Svil. di HCN errore car. vasche	3,0 E-4	Dispersione D5/F2	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
5.3a	Svil. da camino HCN indisp. abbatt.	2,77 E-1	Dispersione D5/F2	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
5.3b	Svil. interno HCN indisp. abbattim.	7,8 E-2	Dispersione D5/F2	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.

n.r. = non raggiunto a.p. = adiacenze pozza

EFFETTI

SOGLIE

TOP EVENTS

FORMENTI & GIOVENZANA			
Committente Stabilimento GIEFFE			
Progetto PEE 2019		TAVOLA	
Titolo Planimetria ERIR		01	
Il presente disegno e' di proprieta' della GIEFFE. Senza autorizzazione scritta non potra' essere utilizzato per la costruzione dell'oggetto rappresentato ne venire comunque consegnato a terzi o riprodotto.		data 12/19	disegnato
		scala 1:500	approvato



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

SCENARI ED EVENTI INCIDENTALI DI RIFERIMENTO

1. ANALISI DEL RISCHIO

La ditta **Formenti & Giovenzana S.p.A. – Divisione GIEFFE** è sita nel Comune di Veduggio con Colzano (MB), in Via Piave 55 e produce accessori per l'industria in metallo.

Nell'unità produttiva si effettua esclusivamente attività di trattamento superficiale di metalli mediante deposizione elettrolitica su un'unica linea produttiva statica mediante telaio, partendo da materiale semilavorato. In particolare, si effettuano nichelatura, ottonatura e cromatura.

L'attività dell'azienda può essere suddivisa in:

➤ **GALVANICA:**

I trattamenti galvanici, di nichelatura, ottonatura e cromatura, sono effettuati con impianto in linea a telai. I pezzi in lavorazione vengono immersi in vasche secondo cicli prestabiliti realizzando i diversi trattamenti superficiali.

Per ogni trattamento sono previste specifiche composizioni dei bagni, parametri operativi variabili e differente successione dei bagni. Tutti i trattamenti prevedono fasi di preparazione della superficie da rivestire (sgrassatura, decapaggio, lavaggio).

Gli operatori provvedono al carico e allo scarico dei telai.

➤ **CONFEZIONAMENTO:**

Gli addetti, mediante apposite attrezzature, provvedono al confezionamento dei prodotti finiti.

Lo stabilimento comprende diversi capannoni destinati allo stoccaggio delle materie prime, dei materiali in lavorazione e del prodotto finito, alla produzione, all'imballaggio dei pezzi trattati, uffici e spogliatoi per i dipendenti, e da un'area destinata alla depurazione delle acque reflue.

In particolare è sostanzialmente costituito da:

- Impianto Galvanico e Depurazione (Impianto lavorazione galvanica - Riciclo resine a scambio ionico)
- Filtropressa e Stoccaggio Fanghi (Impianto depurazione chimico/fisico (trattamento acido/ basico e decantazione) - Stoccaggio (HCl, NaOH, H₂SO₄, NaClO, Na₂SO₃))
- Stoccaggio Cianuri (Box Cianuri)
- Stoccaggio Materie Prime e Deposito Rifiuti (Stoccaggio prodotti pericolosi - Stoccaggio prodotti non pericolosi - Deposito filtri esauriti)
- Reparto Imballaggio (Deposito prodotto finito - Deposito materiale ferroso – Imballaggio)
- Deposito Materiale Grezzo (Deposito materiale ferroso da trattare - Deposito telai).



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

Per la presenza di sostanze e preparati pericolosi lo stabilimento Formenti & Giovenzana S.p.A. – Divisione GIEFFE è classificato “**STABILIMENTO DI SOGLIA INFERIORE**” ai sensi del DLgs105/ 2015 ed è pertanto soggetto all’obbligo di Notifica di cui all’art. 13 dello stesso decreto.

Di seguito si indicano le sostanze, appartenenti alle categorie sopraccitate, presenti nello stabilimento, e le relative indicazioni di pericolo:

SOSTANZA/MISCELA	FRASI H
CIANURO DI SODIO	H290,H300,H310,H330,H370,H372,H400,H410,EUH 032
CROMATURA (ACIDO CROMICO)	H271,H302,H312,H314,H317,H330,H334,H340,H350,H361,H372,H411
SGRASSATURA E ATTIVAZIONE ELETTROLITICA (SODIO CIANURO)	H290, H301,H311,H3 14,H319,H331,H412
SODIO IPOCLORITO --SOLUZIONE, CLORO ATTIVO	H314, H400,EUH 031
FILTRI NICHEL ESAURITI (NICHEL SOLFATO)	H302, H315, H317, H332, H334, H341, H350, H360, H372, H400, H410
NICHELATURA (NICHEL SOLFATO)	H302, H315, H317, H332, H334, H341, H350, H360, H372, H400, H410
RECUPERO NICHELATURA (NICHEL SOLFATO)	H302,H317,H332,H334,H341,H350,H360,H372,H411
LAVAGGIO SACCHETTI NICHELATURA (NICHEL SOLFATO)	H302,H314,H317,H332,H334,H341,H350,H360,H372,H411
METANO	H220, H280

L’Analisi e Valutazione dei Rischi effettuata in attuazione di quanto previsto dal DLgs105/ 2015, ha evidenziato gli scenari incidentali ragionevolmente credibili (Frequenza di accadimento $\geq 10^{-6}$ occ/anno):

➤ **Sviluppo di vapori di HCN nell’esercizio delle vasche** per:

- ↑ Carico erroneo di Cianuro in vasca contenente Acido Solforico
- ↑ Emissione da camino per indisponibilità dell’impianto di abbattimento
- ↑ Emissione all’interno dell’Impianto galvanico per indisponibilità dell’aspirazione

➤ **Rilascio di gas metano dal circuito di stabilimento**

che potrebbero comportare la DISPERSIONE DI SOSTANZE TOSSICHE (Cianuri) o il JET FIRE (incendio) del Metano. Gli scenari incidentali suddetti risulterebbero tutti di entità limitata, senza apprezzabili effetti all’interno e all’esterno dello stabilimento.

Sono stati inoltre individuati gli scenari incidentali non ragionevolmente credibili (Frequenza di accadimento $< 10^{-6}$ occ/anno):

- Incendio grave in magazzini/ aree di stoccaggio
- Incidente con possibile impatto ambientale (inquinamento dell’acquifero)
- Sviluppo di HCN nel trasporto di fusti di cianuro
- Sviluppo di vapori di HCN nell’esercizio delle vasche per Emissione all’interno dell’Impianto galvanico per carico erroneo di Cianuro in vasca contenente Acido Solforico e contemporanea indisponibilità dell’aspirazione.



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

2. DISPERSIONE DI TOSSICI

Top (1)	Evento incidentale	Scenario (2)	Tipologia evento P/L/A (3)	Quantità interessata (kg)	Tempo di intervento (min)	Frequenza occ/anno (4)	Dispersione di tossici					
							1 ^a zona di sicuro impatto		2 ^a zona di danno		3 ^a zona di attenzione	
							LC50		IDLH		LOC	
							Raggio (m)	E/I (5)	Raggio (m)	E/I	Raggio (m)	E/I
5.1	Sviluppo di vapori di HCN nell'esercizio delle vasche (Carico erraneo di Cianuro in vasca contenente Acido Solforico e reazione indesiderata)	Dispersione di tossico da camino	P	0,04 – 0,15	15 - 60	$3,00 \times 10^{-4}$	Non raggiunto	-	Non raggiunto	-	Non raggiunto	-
5.3a	Sviluppo di vapori di HCN nell'esercizio delle vasche (Indisponibilità dell'impianto di abbattimento)	Dispersione di tossico da camino	P	1,08 – 4,32	15 - 60	$2,77 \times 10^{-1}$	Non raggiunto	-	Non raggiunto	-	Non raggiunto	-
5.3b	Sviluppo di vapori di HCN nell'esercizio delle vasche (Indisponibilità dell'aspirazione)	Dispersione all'interno dell'impianto galvanico (da vasca)	A	-	3 - 15	$7,80 \times 10^{-2}$	Non raggiunto	-	Non raggiunto	-	Non raggiunto	-

- **LC₅₀** (*Lethal Concentration 50%*): concentrazione in aria di una sostanza che si prevede causi la morte nel 50% dei soggetti esposti per un certo periodo di tempo (si esprime in mg/l ossia peso della sostanza diviso il volume in aria); la normativa comunitaria prevede come animale da esperimento l'uso del ratto per un periodo di quattro ore);
- **IDLH** (*Immediately Dangerous to Life and Health value*): corrispondente alla massima concentrazione di sostanza tossica cui può essere esposta una persona in buona salute, per un periodo di 30', senza subire effetti irreversibili sulla salute o senza avere effetti che ne impediscano la fuga;
- **LoC** (*Level of Concern*): concentrazione di sostanza, assunta convenzionalmente pari ad un decimo dell'IDLH, se non meglio specificata, che, se inalata per 30', produce danni reversibili alle persone più vulnerabili (anziani, bambini, ecc.);



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

3. SOVRAPPRESSIONE DA ESPLOSIONI

Top (1)	evento incidentale	Scenario (2)	Tipologia evento P/L/A (3)	quantità interessata (kg)	tempo di intervento (min)	frequenza occ/anno (4)	Sovrappressione da esplosione							
							1^ zona di sicuro impatto		2^ zona di danno				3^ zona di attenzione	
							0.3 bar (0.6 spazi aperti) (6)		0.14 bar		0.07 bar		0.03 bar	
Raggio (m)	E/I (5)	Raggio (m)	E/I	Raggio (m)	E/I	Raggio (m)	E/I							
1														
2														
3														
4														
5														
6														
7														

bar: unità di pressione onda d'urto



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

4. IRRAGGIAMENTO DA INCENDI - radiazione termica stazionaria (pool fire – jet fire)

Top (1)	Evento incidentale	Scenario (2)	Tipologia evento P/L/A (3)	Quantità interessata (kg)	Tempo di intervento (min)	Frequenza occ/anno (4)	Irraggiamento da incendio							
							1 ^a zona di sicuro impatto				2 ^a zona di danno		3 ^a zona di attenzione	
							12,5 kW/m ²		7 kW/m ²		5 kW/m ²		3 kW/m ²	
							Raggio (m)	E/I (5)	Raggio (m)	E/I	Raggio (m)	E/I	Raggio (m)	E/I
3a	Rilascio di gas metano dal circuito di Stabilimento (Rottura significativa linea interne/esterna a 40mbarg, DN≥150)	Jet Fire	L	20 - 40	10 - 20	3,51 x 10 ⁻⁶	Non raggiunto	-	Non raggiunto	-	Non raggiunto	-	Non raggiunto	-
3b	Rilascio di gas metano dal circuito di Stabilimento (Rottura significativa linea interne/esterna a 40mbarg, 50<DN<150)	Jet Fire	L	8,5 - 17	10 - 20	1,78 x 10 ⁻⁵	Non raggiunto	-	Non raggiunto	-	Non raggiunto	-	Non raggiunto	-
3c	Rilascio di gas metano dal circuito di Stabilimento (Rottura grave linea interne/esterna a 40mbarg, 50<DN<150)	Jet Fire	L	35 - 70	10 - 20	5,85 x 10 ⁻⁶	Non raggiunto	-	Non raggiunto	-	Non raggiunto	-	3	I
3d	Rilascio di gas metano dal circuito di Stabilimento (Rottura grave linea interne/esterna a 40mbarg – DN≤50)	Jet Fire	L	8,5	10	5,85 x 10 ⁻⁶	Non raggiunto	-	Non raggiunto	-	Non raggiunto	-	Non raggiunto	I

kW/ m²: potenza termica incidente per unità di superficie esposta



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

a. BLEVE – FIREBALL (sfera di fuoco) – radiazione termica variabile

Top (1)	evento incidentale	Scenario (2)	Tipologia evento P/L/A (3)	quantità interessata (kg)	tempo di intervento (min)	frequenza occ/anno (4)	BLEVE fireball							
							1^ zona di sicuro impatto		2^ zona di danno				3^ zona di attenzione	
							Raggio fireball		350 kJ/m ²		200 kJ/m ²		125 kJ/m ²	
							Raggio (m)	E/I (5)	Raggio (m)	E/I	Raggio (m)	E/I	Raggio (m)	E/I
1														
2														
3														
4														
5														
6														
7														

kJ/ m² : dose termica assorbita



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

b. FLASH FIRE

Top (1)	evento incidentale	Scenario (2)	Tipologia evento P/L/A (3)	quantità interessata (kg)	tempo di intervento (min)	frequenza occ/anno (4)	Incendio di nube			
							1^ zona di sicuro impatto		2^ zona di danno	
							LFL		½ LFL	
							Raggio (m)	E/I (5)	Raggio (m)	E/I
1										
2										
3										

LFL (o LIE) e UEL - pari al limite inferiore e superiore di infiammabilità, utili per determinare l'area di sicuro impatto in caso di dispersione di gas o vapori infiammabili;
½ LFL (o ½ LIE) - pari alla metà del succitato limite ed utile per determinare il limite esterno della zona di danno oltre il quale non sono attesi danni seri per la salute.

(1) utilizzare indice progressivo numerico in congruenza con la localizzazione delle sorgenti incidentali su planimetria dello stabilimento

(2) es. incendio da pozza, esplosione non confinata, dispersione tossica da rilascio in fase gassosa, etc.

(3) **Puntuale**: ad es. rottura fusto in un punto qualsiasi dello stabilimento, **Lineare** ad es. rilascio da tubazione (n.b.: in planimetria da allegare evidenziare tracciato), **Areale**: ad es. rilascio in bacino di contenimento (n.b.: in planimetria da allegare delineare superficie)

(4) si intende la frequenza di accadimento dello scenario incidentale

(5) Segnalare se l'evento incidentale considerato ha ripercussioni esternamente al perimetro aziendale (**E**) o solo internamente (**I**)

(6) trasmettere soglia di pertinenza per esplosioni in ambiente confinato o non confinato



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

5. INFORMAZIONI METEO

Condizioni meteo utilizzate per i calcoli relativi a DISPERSIONI e INCENDI: D5 e F2
Le aree di danno sono state conservativamente sviluppate a 360°, senza tener conto delle direzioni prevalenti dei venti.

ALLEGATI

Cartografia modelli intervento	

Planimetria Stabilimento	
Formenti & Giovenzana S.p.A. – Divisione GIEFFE	Planimetria Antincendio

Planimetria Stabilimento - Aree di Danno	
Formenti & Giovenzana S.p.A. – Divisione GIEFFE	Planimetria ERIR rev Aprile 2016

Modulo di notifica e di informazione sui rischi di incidente rilevante <i>Allegato 5</i>	
Formenti & Giovenzana S.p.A. – Divisione GIEFFE	Notifica 863 – 21/06/2017



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

RILASCIO DI SOSTANZE PERICOLOSE PER L'AMBIENTE - danno ambientale

Top (1)	Descrizione evento incidentale	Tipologia evento P/L/A (2)	Quantità interessata (kg)	Tempo di intervento (min)	Frequenza occ/anno (3)	Fognatura a impianto di depurazione consortile (Si/No)	Corpo idrico superficiale distanza (m)	Suolo			Pozzi perdenti distanza (m)
								Impermeabile	Non impermeabile	Bacino di contenimento (Si/No)	
2.5	Incidente con interessamento dell'acquifero (rottura tubazione Sodio Ipoclorito)	L	-	-	$< 1 \times 10^{-6}$	NO	NO	SI'	NO	SI'	NO
2.6	Incidente con interessamento dell'acquifero (rottura serbatoio Sodio Ipoclorito)	P	-	-	$< 1 \times 10^{-6}$	NO	NO	SI'	NO	SI'	NO

(1) Utilizzare indice progressivo numerico in congruenza con la localizzazione delle sorgenti incidentali su planimetria dello stabilimento

(2) Puntuale: ad es. rottura fusto in un punto qualsiasi dello stabilimento, Lineare: ad es. rilascio da tubazione (n.b.: in planimetria da allegare, evidenziare tracciato), Areale: ad es. rilascio in bacino di contenimento (n.b.: in planimetria da allegare, delineare superficie)

(3) Si intende la frequenza di accadimento dello scenario incidentale

(4) Segnalare se l'evento incidentale considerato ha ripercussioni esternamente al perimetro aziendale (**E**) o solo internamente (**I**)

(5) Trasmettere soglia di pertinenza per esplosioni in ambiente confinato o non confinato



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

ALLEGATO 2
COMUNE DI VEDUGGIO CON COLZANO

1 DATI ANAGRAFICI

- 1.1 comuni confinanti
- 1.2 elementi vulnerabili
- 1.3 modalità di allertamento della popolazione vulnerabile ed eventuali procedure per l'evacuazione della stessa
- 1.4 piano dei posti di blocco

2 GESTIONE DELLE EMERGENZE

- 2.1 risorse operative
- 2.2 reperibilità H24
- 2.3 reti tecnologiche/reperibilità h24
- 2.4 altre infrastrutture presenti sul territorio/reperibilità h24
- 2.5 sistemi di allertamento per la popolazione
- 2.6 modalità di utilizzo dei sistemi di allertamento

3 AREE LOGISTICHE PER L'EMERGENZA

- 3.1 aree di attesa per la popolazione
- 3.2 aree per il ricovero della popolazione sfollata
- 3.3 mezzi per l'evacuazione della popolazione sfollata

4 DATI TERRITORIALI

- 4.1 compresenza di altri rischi naturali ed antropici
 - 4.1.1 altri rischi (idrogeologico, idraulico, incendi boschivi, trasporti ecc.)
 - 4.1.2 altre aziende che possono interferire con la ditta a rischio di incidente rilevante (nel raggio di impatto della azienda RIR)



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

1 DATI ANAGRAFICI

Indirizzo: Via Vittorio Veneto n. 47			
tel.: 0362998741	fax: 0362910878	e-mail: protocollo@comune.veduggioconcolzano.mb.it	
Pec : comune.veduggio@legalmail.it			
Sindaco: (Cell.) OMISSIS			
Sindaco: (Altro numero) OMISSIS Di Febo: OMISSIS			
Telefono di reperibilità h 24: Galbiati (UT) OMISSIS			
Boso (Resp. protezione civile Veduggio Renate) OMISSIS			
Gazzaniga (Comandante P.L. Renate Veduggio) OMISSIS			
C.O.M. di appartenenza:		Carate Brianza	
Indirizzo: via Marengo Carate Brianza			
tel.: OMISSIS	fax:	e-mail: info@protezionecivilecaratebrianza.it	
Piano Comunale di Protezione Civile	approvato	SI	aggiornamento: in corso
Elaborato Tecnico RIR	approvato	SI	aggiornato:

1.1 COMUNI CONFINANTI (A CURA DEL SOLO COMUNE CAPOFILA)

Comune	Telefono	Telefono h24	Potenzialmente Coinvolto Nell'incidente SI/NO	Se SI per quale azienda
Renate	0362 924423		NO	
Cassago Brianza	039 921321		NO	
Inverigo	031 3594111		NO	
Briosco	0362 95002		NO	
Nibionno	031 690626		NO	

1.2 ELEMENTI VULNERABILI (A CURA DEL SOLO COMUNE CAPOFILA)

Elemento vulnerabile	Comune	Telefono	Telefono h24	Fax

1.3 MODALITÀ DI ALLERTAMENTO DELLA POPOLAZIONE VULNERABILE ED EVENTUALI PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE DELLA STESSA

Comunicazione attraverso altoparlanti installati su mezzi comunali – Strumentazione informatica (SMS – Newsletter). L'evacuazione potrà avvenire con i mezzi disponibili, oltre alle altre dotazioni nelle disponibilità dell'Amministrazione:

- 4 automobili – 5 posti per auto compreso autista
- 1 Fiat Ducato – 9 posti ognuno compreso autista
- Defender Land Rover – 7 posti compreso autista



Prefettura di Monza e della Brianza

Ufficio territoriale del Governo

1.4 PIANO DEI POSTI DI BLOCCO

Predisposizione di:

- un blocco stradale in via Montegrappa (B1);
- due blocchi in corrispondenza degli ingressi di via Dante Alighieri (B2) e via della Valletta (B3) da via Matteotti;
- due blocchi in corrispondenza degli ingressi di via Madonnina (B4) e corso Milano (B5) da via Vittorio Veneto;
- un blocco in corrispondenza dell'incrocio tra via Piave e via Volta (B6).

Viabilità dedicata per i mezzi di soccorso:

I mezzi di soccorso provenienti dalla SS 36 (Uscita Veduggio) procedono in direzione Renate lungo la Provinciale 155 – Via della Repubblica fino alla rotonda di via Montegrappa (parcheggio Eurospin).

Da lì, proseguendo verso centro città (svolta a sinistra), si raggiunge via Piave sede della ditta Formenti e Giovenzana S.p.A. divisione GIEFFE e sono raggiungibili tutti i punti oggetto di posti di blocco indicati.

2 GESTIONE DELLE EMERGENZE

2.1 risorse operative di competenza comunale

<i>Enti</i>	<i>Indirizzi</i>	<i>Recapiti</i>
Sede di Protezione Civile Veduggio - Renate	Via dell'Atleta 12/14 – Veduggio con Colzano	OMISSIS
Boso (Resp. protezione civile Veduggio Renate)		OMISSIS

2.2 reperibilità H24

<i>nome</i>	<i>incarico</i>	<i>rec</i>			<i>fax ufficio</i>
		<i>abitazione</i>	<i>ufficio</i>	<i>cellulare</i>	
Di Febo	Resp. Servizio tecnico			OMISSIS	
Galbiati	Tecnico comunale			OMISSIS	
Dittonghi	Sindaco			OMISSIS	
Boso	Resp. Volontari prot. civile			OMISSIS	
Gazzaniga	Comandante Polizia Locale			OMISSIS	



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

2.3 reti tecnologiche/reperibilità h24

<i>rete</i>	<i>gestore</i>	<i>indirizzo</i>	<i>recapito telefonico</i>	<i>Reperibilità h24</i>
Acquedotto	Brianzacque	Via Giusti 36 - Desio	OMISSIS	OMISSIS
Rete fognaria	Brianzacque	Via Giusti 36 - Desio	OMISSIS	OMISSIS
Gasdotto	2i rete gas		OMISSIS	OMISSIS
Elettrodotto	Terna	Via Galilei 18 - Pero	OMISSIS	OMISSIS
			OMISSIS	OMISSIS

2.4 altre infrastrutture presenti sul territorio/reperibilità h24

<i>rete</i>	<i>gestore</i>	<i>indirizzo</i>	<i>recapito</i>	<i>Reperibilità h24</i>
S.S. 36	ANAS			
Ferrovie	RFI	Via Breda 28 - Milano	026371	
S.P. 155	Provincia MB			Zampaglione OMISSIS

2.5 sistemi di allertamento per la popolazione

<i>mezzo</i>	<i>proprietà</i>	<i>Ubicazione punto</i>	<i>responsabile attivazione</i>
impianti acustici dedicati:	Comunale - Altoparlante	Municipio	Gazzaniga (Comandante P.L. Renate Veduggio) OMISSIS
megafoni:			
sirene o simili:			
altro	Sms - newsletter	Municipio	

2.6 modalità di utilizzo dei sistemi di allertamento

<i>mezzo</i>	<i>Modalità di utilizzo</i>	<i>Evacuazione</i>	<i>Riparo al chiuso</i>
impianti acustici dedicati:	altoparlanti montati su auto polizia locale		
megafoni:			
sirene o simili:			
altro	sms - newsletter		

"**Modalità di Utilizzo**" descrive le modalità con le quali vengono utilizzati gli strumenti di allertamento (ad esempio i megafoni vengono utilizzati da... , come... , dove... ecc.)

"**Evacuazione**": definisce quale sia il segnale per codificare l'esigenza di evacuare la popolazione

"**Riparo al Chiuso**": definisce quale sia il segnale per codificare l'esigenza di evacuare la popolazione



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

3 AREE LOGISTICHE PER L'EMERGENZA

3.1 aree di attesa per la popolazione

area 1: Centro sportivo comunale		
proprietà: Comune di Veduggio	indirizzo*: Via dell'Atleta 14	recapito telefonico: OMISSIS
-----	-----	-----
	estensione (mq) 17.000	capienza (numero persone)
frazione coperta	2.096 (campi da tennis 1296 + palestra 800)	-----
frazione scoperta	6.000	-----
energia elettrica: Sì		

3.2 aree per il ricovero della popolazione sfollata

area 1: Palestra oratorio San Martino - Veduggio		
proprietà: Oratorio San Martino	indirizzo*: Viale Segantini 6/8	recapito telefonico:
-----	-----	-----
	estensione (mq)	capienza (numero persone)
frazione coperta (palestra)	800	-----
frazione scoperta	3.000	-----
energia elettrica: Sì		
area 2: Palestra Centro sportivo comunale + campi da tennis		
proprietà: Comune di Veduggio	indirizzo*: Via dell'Atleta 14	recapito telefonico: OMISSIS
-----	-----	-----
	estensione (mq)	capienza (numero persone)
frazione coperta	2.096 (campi da tennis 1296 + palestra 800)	-----
frazione scoperta	-----	-----
energia elettrica:		

3.3 Mezzi per l'evacuazione della popolazione sfollata

4 automobili – 5 posti per auto compreso autista
1 Fiat Ducato – 9 posti ognuno compreso autista
Defender Land Rover – 7 posti compreso autista



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

4 DATI TERRITORIALI

4.1 compresenza di altri rischi naturali ed antropici

4.1.1 altri rischi (idrogeologico, idraulico, incendi boschivi, trasporti ecc.)

Rischio traffico e trasporto merci pericolose – zona posta in Area di impatto merci pericolose distanza < 150 m.

4.1.2 altre aziende che possono interferire con la ditta a rischio di incidente rilevante (nel raggio di impatto della azienda RIR)

Seppur al di fuori del raggio di impatto, nei pressi dello stabilimento sono presenti le seguenti aziende:

- Soc. Agrati Group S.p.a. (Bulloneria) Via Piave 28/30 – in possesso di Decreto Autorizzazione Integrata Ambientale n. 318 del 18.01.2007 in fase di rinnovo
- Soc. Fontana Luigi S.p.a. (Bulloneria) Via Fontana 9 - in possesso di Decreto Autorizzazione Integrata Ambientale n. 6284 del 12.06.2007 in fase di rinnovo
- PWS Plast s.a.s. di Redaelli Walter (materie plastiche), Via Piave 47

SEZIONE A1 - INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)

1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della societa'	Formenti & Giovenzana s.p.a. div. Gieffe
Denominazione dello stabilimento	Formenti & Giovenzana s.p.a. div. Gieffe
Regione	LOMBARDIA
Provincia	Monza e della Brianza
Comune	Veduggio con Colzano
Indirizzo	via Piave, 55
CAP	20837
Telefono	0362998740
Fax	0362998777
Indirizzo PEC	fgv@pec.it

SEDE LEGALE

Regione	LOMBARDIA
Provincia	Monza e della Brianza
Comune	Veduggio con Colzano
Indirizzo	via Piave, 55
CAP	20837
Telefono	0362998740
Fax	0362998777
Indirizzo PEC	fgv@pec.it
Gestore	GIANCARLO GIOVENZANA
Portavoce	ALBERTO FONIO

SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

	Ente Nazionale	Ufficio competente	Indirizzo completo	e-mail/Pec
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati 48 00144 - Roma (RM)	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it gestionenotificheseveso@isprambiente.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA	Via Ansperto,4 20124 - Milano (MI)	dir.lombardia@cert.vigilfuoco.it dir.prev.lombardia@cert.vigilfuoco.it
PREFETTURA	Ministero dell'Interno	Prefettura - UTG - MONZA	Via Prina,17 20900 - Monza (MB)	protocollo.prefmb@pec.interno.it null
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE	Regione Lombardia	Ambiente, energia e sviluppo sostenibile	Piazza Citta' Di Lombardia, 1 20124 - Milano (MI)	ambiente@pec.regione.lombardia.it null
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE MILANO	Via Messina,35 20149 - Milano (MI)	com.milano@cert.vigilfuoco.it com.prev.milano@cert.vigilfuoco.it
COMUNE	Comune di Veduggio Con Colzano	Area organizzativa	Via Vittorio Veneto 47 20837 - Veduggio con Colzano (MB)	comune.veduggio@legalmail.it null

Quadro 2
AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito	Riferimento	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Ambiente	AIA	Provincia di Monza e Brianza	Autorizzazione Dirigenziale n°455/2014	2014-02-21

Quadro 3
INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

X Lo stabilimento non e' stato ancora sottoposto ad ispezione ai sensi dell'art. 27 del presente decreto

Data Emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR:10/05/2016

Informazioni piu' dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

Prossimita' (entro 2 km) da confini di altro stato
(per impianti off-shore distanza dal limite della acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza in metri
Non Presente	0

Lo stabilimento ricade sul territorio di piu' unita' amministrative di regione/provincia/comune)

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
--------------------------	---------------

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

- Direzione: - Industriale
- Direzione: - Abitativo
- Direzione: - servizi di pubblico interesse

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Localita' Abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Centro Abitato	Veduggio con Colzano	0	
Centro Abitato	Capriano	870	SO
Centro Abitato	Renate	620	SE

Attivita' Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Agrati	20	N
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Vixam	250	NE
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Puricelli	0	
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Fontana Luigi SpA	340	SE
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE - Lavorazione Polietilene	SALPP SAS	1.700	SO

Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE - Lavorazione Granulati Plastici	PWS Plast SAS	70	NE
--	---------------	----	----

Luoghi/Edifici con elevata densita' di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Scuole/Asili	SCUOLE ELEMENTARI	600	NO
Scuole/Asili	SCUOLA MATERNA	500	NE
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	ORATORIO	850	SE
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	CAMPO SPORTIVO	450	N
Chiesa		550	N
Scuole/Asili	CONSORZIO SCUOLA MEDIA	800	E
Ricoveri per Anziani	COOPERATIVA MADRE TERESA DI CALCUTTA	400	NO

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Stazioni/Linee Elettriche Alta Tensione	ELETTRODOTTO	950	NO

Trasporti			
Rete Stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Strada Statale	SS36	1.600	O
Strada Provinciale	SP155	650	E
Strada Provinciale	SP112	500	SE

Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Stazione Ferroviaria	STAZIONE VEDUGGIO	900	E
Rete Tradizionale	RETE FERROVIARIA MONZA-MOLTEN O-LECCO	480	E

Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Aeroporto Civile	Aeroporto Internazionale di Linate	30.000	S

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico	AREE A RISCHIO ARCHEOLOGICO	72	E
Aree Protette dalla normativa	AREE A VINCOLO IDROGEOLOGICO	90	SE
Pozzi approvvigionamento idropotabile	Pozzo approvvigionamento idropotabile	200	SO
Pozzi approvvigionamento idropotabile	Pozzo approvvigionamento idropotabile	130	NE
Laghi o stagni	STAGNO	980	NO

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:		
Tipo	Profondita' dal piano campagna	Direzione di deflusso
Acquifero superficiale	5	S-O

SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE

Descrizione sintetica dello stabilimento:

La ditta Formenti & Giovenzana S.p.A. – Divisione GIEFFE è sita nel Comune di Veduggio con Colzano (MB), in Via Piave 55 e produce accessori per l'industria in metallo.

Lo stabilimento è costituito da diversi capannoni destinati allo stoccaggio delle materie prime, dei materiali in lavorazione e del prodotto finito, alla produzione, all'imballaggio dei pezzi trattati, uffici e spogliatoi per i dipendenti, e da un'area destinata alla depurazione delle acque reflue.

Nell'unità produttiva si effettua esclusivamente attività di trattamento superficiale di metalli mediante deposizione elettrolitica su un'unica linea produttiva statica mediante telaio, partendo da materiale semilavorato. In particolare, si effettuano nichelatura e cromatura. I pezzi in lavorazione vengono immessi nelle vasche secondo cicli prestabiliti realizzando i diversi trattamenti superficiali. Per ogni particolare trattamento sono previste specifiche composizioni dei bagni, parametri operativi variabili e differente successione dei bagni. Tutti i trattamenti prevedono fasi di preparazione della superficie da rivestire (sgrassatura, decapaggio, lavaggio).

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

H1 TOSSICITA ACUTA Categoria 1, tutte le vie di esposizione - CIANURO DI SODIO

PERICOLI PER LA SALUTE - H290 – Può essere corrosivo per i metalli.

H300 – Letale se ingerito.

H310 – Letale per contatto con la pelle.

H330 – Letale se inalato.

H370 – Provoca danni agli organi.

H372 – Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

H400 – Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EUH 032 – A contatto con acidi libera gas molto tossici.

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

-Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)

- ALTRO - Cromatura (Acido Cromico)

PERICOLI PER LA SALUTE - H271 – Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.

H302 – Nocivo per ingestione.

H312 – Nocivo per contatto con la pelle.

H314 – Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H317 – Può provocare una reazione allergica cutanea.

H330 – Letale se inalato.

H334 – Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

H340 – Può provocare alterazioni genetiche.

H350 – Può provocare il cancro.

H361f- Sospettato di nuocere alla fertilità.

H372 – Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

H411 – Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

-Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)

- ALTRO - Sgrassatura e Attivazione elettrolitica (Sodio Cianuro)

PERICOLI PER LA SALUTE - H290 – Può essere corrosivo per i metalli.

H301 – Tossico se ingerito.

H311 – Tossico per contatto con la pelle.

H314 – Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H319 – Provoca grave irritazione oculare.

H331 – Tossico se inalato.

H412 – Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI

Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure

Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3

- ALTRO - Cromatura (Acido Cromico)

PERICOLI FISICI - H271 – Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.

H302 – Nocivo per ingestione.

H312 – Nocivo per contatto con la pelle.

H314 – Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H317 – Può provocare una reazione allergica cutanea.

H330 – Letale se inalato.

H334 – Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

H340 – Può provocare alterazioni genetiche.

H350 – Può provocare il cancro.

H361f- Sospettato di nuocere alla fertilità.

H372 – Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

H411 – Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 -

CIANURO DI SODIO

PERICOLI PER L AMBIENTE - H290 – Può essere corrosivo per i metalli.
H300 – Letale se ingerito.
H310 – Letale per contatto con la pelle.
H330 – Letale se inalato.
H370 – Provoca danni agli organi.
H372 – Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H400 – Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH 032 – A contatto con acidi libera gas molto tossici.

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - ALTRO - Cromatura (Acido Cromico)

PERICOLI PER L AMBIENTE - H271 – Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.
H302 – Nocivo per ingestione.
H312 – Nocivo per contatto con la pelle.
H314 – Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H317 – Può provocare una reazione allergica cutanea.
H330 – Letale se inalato.
H334 – Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H340 – Può provocare alterazioni genetiche.
H350 – Può provocare il cancro.
H361f- Sospettato di nuocere alla fertilità.
H372 – Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H411 – Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - SODIO IPOCLORITO --SOLUZIONE, CLORO ATTIVO

PERICOLI PER L AMBIENTE - H314 – Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.H400 – Molto tossico per gli organismi acquatici.EUH 031 – A contatto con acidi libera gas tossici.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ALTRO - Filtri Nichel esauriti (Nichel Solfato)

PERICOLI PER L AMBIENTE - H302 – Nocivo per ingestione.
H315 – Provoca irritazione cutanea.
H317 – Può provocare una reazione allergica cutanea.
H332 – Nocivo se inalato.
H334 – Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H341 – Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
H350 – Può provocare il cancro.
H360 – Può nuocere alla fertilità o al feto.
H372 – Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H400 – Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - ALTRO - Recupero Nichelatura (Nichel Solfato)

PERICOLI PER L AMBIENTE - H302 – Nocivo per ingestione.
H317 – Può provocare una reazione allergica cutanea.
H332 – Nocivo se inalato.
H334 – Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H341 – Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
H350 – Può provocare il cancro.
H360 – Può nuocere alla fertilità o al feto.
H372 – Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H411 – Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ALTRO - Nichelatura (Nichel Solfato)

PERICOLI PER L AMBIENTE - H302 – Nocivo per ingestione.
H315 – Provoca irritazione cutanea.
H317 – Può provocare una reazione allergica cutanea.

H332 – Nocivo se inalato.

H334 – Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

H341 – Sospettato di provocare alterazioni genetiche.

H350 – Può provocare il cancro. H360 – Può nuocere alla fertilità o al feto.

H372 – Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. H400 – Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Lavaggio sacchetti Nichelatura (Nichel Solfato)

PERICOLI PER L AMBIENTE - H302 – Nocivo per ingestione.

H314 – Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H317 – Può provocare una reazione allergica cutanea.

H332 – Nocivo se inalato.

H334 – Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

H341 – Sospettato di provocare alterazioni genetiche.

H350 – Può provocare il cancro.

H360 – Può nuocere alla fertilità o al feto.

H372 – Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

H411 – Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale (cfr. nota 19) - ALTRO -

SOSTANZE PERICOLOSE - H220 – Gas altamente infiammabile.

H280 – Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Società ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

--- NESSUNA INFORMAZIONE ---